

Ciao,

A tutti coloro in procinto di partire nena-news comunica: *Per la prima volta nelle linee guida dell'Autorità israeliana per l'immigrazione si indica "l'attività di boicottaggio" come una delle 28 ragioni per rifiutare l'ingresso nel paese.* leggi tutto.

<https://1000gestalten.de/en/>: Il nostro gruppo è stato costituito alla fine di febbraio 2017 principalmente per impegnarsi in questa iniziativa di Amburgo. Siamo ormai centinaia di persone con esperienze artistiche, artigianali e di comunicazione.

Sono loro che propongono l'uscita dal grigiore, che oggi non è più un grigiore solo conformista, come cinquant'anni fa, purtroppo oggi è un grigiore che s'insinua nelle menti, studiato, programmato indotto e imposto. Chi non ha letto in questi ultimi anni di Orwell, del grande fratello, eccetera? Ma la via d'uscita esiste, uscire dal grigiore si può, l'aiuto viene dai tuoi simili, dai loro colori, dalle loro differenze! Resistere significa anche rifiutare il pensiero unico, il mercato unico, il candidato unico. Resistere significa anche abbracciare le differenze, la pace, la tolleranza ... credo sia questo il messaggio che emerge forte dal G20 di Amburgo ... tutto il resto sono fuffole per impedire alle persone di resistere.

Scrivete Alessandro Ghebreigziabihir su comune-info.net: ... un solo, compatto grumo di ottuso potere, incapace di guardare al di là dell'attuale responso della borsa ... si possono ingaggiare altri attori, ma lo spettacolo che offre la privilegiata, colonialista, maggiormente inquinante, guerrafondaia e sfruttatrice minoranza del mondo è sempre lo stesso. Al netto di nuovi parrucchini e caricature più o meno eccentriche, la recensione del film è immutata.

Leggiamo su Global Project che ad Amburgo non sono state usate solamente le solite cariche, spray al peperoncino e idranti che hanno portato ad oltre 300 i feriti, nella sola giornata di venerdì 7 luglio ... alcuni giornalisti hanno testimoniato di essere stati minacciati con pistole e fucili da elementi in divisa delle Forze Speciali nazionali. Eccetera

Mentre i soliti farisei si strappavano le vesti; Tusk accusando l'Unione di ipocrisia e Junker gridando ad un Parlamento semideserto "siete ridicoli" ... Fabio Tonacci scrive su repubblica.it dal vertice informale dei ministri dell'Interno, su cui l'Italia riponeva molte speranze per dare nuovo impulso agli sforzi per l'emergenza migranti ... A Tallin, la risposta è un fronte unito dietro alla Germania, che ribadisce, se mai ce ne fosse bisogno,: *"No all'apertura di altri porti Ue per i migranti"* ... e così il bluff di Minniti si ritorce contro l'Italia stessa, con buona pace della Bonino, ex ministra degli Esteri del governo Letta che, sul fatto quotidiano, rievoca un accordo mirato a far sì che le operazioni fossero coordinate da Roma: *"Siamo stati noi tra il 2014 e il 2016 a chiedere che gli sbarchi avvenissero tutti in Italia ... All'inizio non ci siamo resi conto che era un problema strutturale e non di una sola estate. E ci siamo fatti male da soli ... disfare questo accordo adesso è piuttosto complicato"*

Tommasi Di Francesco dal Manifesto: Per l'addio all'ex cancelliere tedesco Helmut Kohl ... Le élite che governano l'Europa e il mondo non potevano non assumere la sua figura come fondativa della nuova Europa nella nuova realtà globalizzata ... Quel «dopo-Muro» fu un'epoca ricca di promesse, per gran parte non mantenute, ma certo inconfutabile con l'attuale stagione ... Il piano della riunificazione e poi la decisione del «cambio uno a uno tra marco dell'est e dell'ovest» presa da Kohl e dal suo ministro degli interni Wolfgang Schäuble, sconvolsero e stupirono il quadro politico internazionale di sinistra e di destra, i cui protagonisti erano Gorbaciov, Mitterrand e Andreotti, Thatcher, Bush padre e Reagan. E perfino autorità economiche e monetarie a partire dalla stessa Bundesbank. Fu dalla riunificazione a tappe forzate che alla fine emerse evidente la nuova pesante centralità della Germania ... Ma non c'è più il dopo-Muro di una volta ... Lo ha affermato con durezza il nuovo leader della Spd Martin Schulz: *«L'idea dell'ex cancelliere Helmut Kohl era quella della Germania europea non dell'Europa germanizzata»*

Nicolas Bonnal su dedefensa.org, poi ripreso da comedonchisciotte.org: Le cerimonie di Versailles e del

Louvre non annunciano niente di buono ... Liquidare il re-taumaturgo, le competenze statali e festeggiare il clone robotico, questo è l'obiettivo prometeico a cui aspira Jacques Attali, l'Attila francese. Mefistofele se ne rallegra! ... Ci troveremo in uno stato d'urgenza permanente grazie alla dea Isis e ai suoi attentati, bisognerà sottomettersi, perché siamo in democrazia. Il suo neoliberalismo è un anarco-totalitarismo dal retrogusto satanico ... Per accattivarsi gli uni e spaventare gli altri, pronostica la nostra sostituzione con l'intelligenza artificiale, gli uteri in affitto, la rovina per tutti, l'elezione di una cosa o di un transessuale; il mercato che regola la prostituzione e tutte le relazioni umane. Non ci sarà più un paese, nè un sesso, niente tranne una dittatura lunatica e totalitaria che negherà l'umanità e la farà sottomettere dai suoi agenti globalisti ... Il nostro fallimento finanziario che si prepara su ordinazione, completerà la grande sostituzione che non è etnica bensì antropologica, e che è auspicata da quell'accozzaglia dell'élite-occultista e dalla sua tiritera messianica. Da leggere.

Grazie a Marc Weitzmann, scopriamo un altro francese, Jean Raspail, autore di altre fantasticherie relative alla dominazione della razza bianca sulla Civiltà Occidentale che hanno ispirato il mentore di Donald Trump, Steve Bannon ... anche questo ripreso da comedonchisciotte.org: Il primo settembre 1998 è stata occupata un'isola britannica deserta, chiamata Les Minquiers, nel Canale della Manica, da parte di un commando di sei marinai su una barca a vela proveniente dal Regno di Patagonia* ... L'isola è, in realtà, un pezzo di roccia disabitato. Capo militare di tutta l'operazione era il sedicente vice console di Patagonia, facente funzioni in nome di Orélie-Antoine I, re di Patagonia, morto più di un secolo prima, Jean Raspail, uno scrittore francese relegato all'oblio, autore di circa 45 libri, l'occupazione de Les Minquiers fu l'ultima apparizione pubblica rilevante di Jean Raspail, finché l'attuale Rasputin della Casa Bianca di Trump, Steve Bannon, ha cominciato a ostentare uno dei suoi romanzi come fosse la Bibbia del XXI secolo ... La prima nell'ottobre 2015, in un'analisi della crisi dei rifugiati per l'allora redattore capo di Bretibart.com: *"L'Europa centrale e poi quella occidentale e settentrionale sono sottoposte quasi a un'invasione del tipo Il Campo dei Santi"* ... pochi mesi dopo, nel gennaio 2016: *"Quella a cui assistiamo non è una migrazione, è un'invasione. È come Il Campo dei Santi"* ... e ancora in aprile dello stesso anno *"Voglio dire, questo è Il Campo dei Santi, non è vero?"* ... Anche i Francesi ci hanno impiegato un pò per trovare il nesso in merito al romanzo *Il Campo dei Santi* di Jean Raspail del 1973**, che trae il titolo dall'Apocalisse secondo San Giovanni. Il romanzo racconta la storia di un gruppo di Partigiani francesi che si impegnano nella difesa del Paese in seguito all'invasione di milioni di "miséreux" (miserabili indigenti) dalla pelle scura provenienti dall'India, i quali sono aiutati da giovani hippie "collaborazionisti". Sulle imbarcazioni che li portano in Francia, gli invasori dalla pelle scura passano il loro tempo in gigantesche orge; il loro capo è coprofago*** ... Mentre Calgues, alter ego di Raspail, sta per uccidere uno degli hippie radicali depravati, gli ritorna alla mente il KKK e la gloriosa epoca delle Crociate ... Per anni un libro cult per l'estrema destra, ben presto scomparso nel dimenticatoio. Eppure, ciò ci dice qualcosa circa l'atmosfera generale nella Francia di oggi così che, quando l'editore di Raspail ne ha curato la ristampa su insistenza dell'autore, il libro ha venduto 20.000 copie in due mesi, il che lo ha reso il romanzo n.1 nell'elenco dei best-seller di Amazon in Francia ... Nel 2016 *Il Campo dei Santi* ha venduto 110.000 copie. Negli Stati Uniti, come riportato dall'Huffington Post, è stato ristampato nel 1983, poi ancora nel 2001. *"Non avevo proprio idea di chi fosse questo Steve, ehm..., Bannon"*, mi ha riferito Raspail quando abbiamo parlato di recente nel suo appartamento di Parigi ... *"Voglio dire, in un certo senso sono soddisfatto, poiché non conosco quest'individuo e lui ha compreso il messaggio de Il Campo dei Santi. Egli ha detto che la lettura gli ha fatto capire quel che si dovrebbe fare. Non è straordinario?"* ... La Francia è *Il Campo dei Santi*? - gli ho chiesto - *"No, è il mondo occidentale"* - ha risposto - *"La civiltà Giudeo Cristiana. E questo mondo occidentale è l'Europa dal Portogallo agli Urali, e comprende anche gli Stati Uniti, checché se ne dica"* ... la traiettoria di Raspail come viaggio dall'impotenza al vuoto ... Bello, elegante, sempre educato, come tanti Francesi della sua generazione e della sua classe che non sono entrati nella Resistenza ... Anti-moderno per convinzione, Raspail si è specializzato in ciò che definisce popolazioni in via d'estinzione ... Per lui il mondo è come un reliquiario delle glorie passate in cui vaga, impotente ... allo stesso modo si è contraddistinta la sua parte come vice console di Patagonia ... Che tali figure possano essere resuscitate oggi dagli Americani è una cosa che davvero sorprende. Da leggere.

Infine Alexander Dugin: Figlio di un ufficiale sovietico, dissidente negli anni Ottanta, avversario di Eltsin negli anni Novanta, Dugin è un pensatore russo che un saggio della rivista australiana *Quadrant* ha

definito “un consapevole folle postmoderno” ... Il suo libro, “Fondamenti della geopolitica”, viene usato nelle scuole militari, Dugin è una presenza fissa su Tsargrad TV, canale patriottico voluto dal Cremlino ... è molto amico del ministro degli Esteri greco, Nikos Kotziás, così come pare abbia un legame con Steve Bannon, braccio destro di Donald Trump alla Casa Bianca ... Dugin ha concesso questa intervista esclusiva al Foglio per spiegare la visione che guida la Russia di Putin ... “Le idee hanno un proprio destino, e possono influenzare la logica e trovare molti modi per arrivare alla gente. Il problema con l'occidente è proprio questo, che non crede più nelle idee” ... “Oggi l'Europa occidentale sta nella trappola della postmodernità, il progetto della modernizzazione liberale va verso la liberazione dell'individuo da tutti i vincoli con la società, con la tradizione spirituale, con la famiglia, con l'umanesimo stesso. Questo liberalismo libera l'individuo da ogni vincolo. Lo libera anche dal suo gender e un giorno anche dalla sua natura umana. I dirigenti europei non possono più arrestare questo processo di liberazione, ma possono solamente continuare a perseguirlo: più immigrati, più femminismo, più società aperta, più gender, questa è la linea che non si discute per le élite europee. La risposta è la reazione che cresce e che le élite vogliono fermare, demonizzandola” ... “Il problema è che le élite hanno fatto entrare milioni di musulmani, senza integrarli per creare un vuoto privo d'identità” ... “L'Europa occidentale postmoderna è decadente, e versa nella decomposizione totale, sta perdendo tutta l'identità e questa è la conseguenza dei processi ideologici” ... “In questo liberalismo gli europei non possono proporre ai migranti un sistema di valori, ma solo corruzione morale ... “Siamo nella guerra ideologica, fra l'aristocrazia globalista e chi non condivide questa ideologia liberal postmoderna, come la Russia. Le élite liberal vogliono che l'Europa perda la propria identità. L'Europa deve sacrificare la sua natura interiore, la possibilità di autoaffermarsi. L'Europa è culturalmente debole. Il pensiero sta al livello più basso del possibile. L'Europa era la patria del logos, dell'intelletto, del pensiero, e oggi è una caricatura di se stessa. L'Europa sarà sempre più contraddittoria, sempre più idiota. I russi devono salvare l'Europa dalle élite liberal che la stanno distruggendo” ... Si arriverà presto al momento finale, dopo ci sarà il caos, la guerra civile, la distruzione. Forse è troppo tardi per ribaltare la situazione”

E' tutto anche per oggi, grazie per l'attenzione.

SalutiMaurizio

www.reteccp.org

Note

* Il Regno di Araucanía e Patagonia, o anche Nuova Francia, fu un regno proclamato, a metà del XIX secolo, nelle regioni del sud del Cile e dell'Argentina dall'avvocato ed avventuriero francese Orélie Antoine de Tounens. Tale regno reclamava i territori della Patagonia situati a sud del fiume Biobío, comprendendo le regioni cilene del Bío-Bío, della Araucanía e di Los Lagos. Come capitale venne scelta Perquenco. Non fu mai riconosciuto da nessun altro stato.

**

Il Campo dei Santi di Jean Raspail - Edizioni di Ar, Padova 1998

*** coprofago è un alienato che mangia escrementi



Amburgo, manifestanti come zombie: protesta in piazza prima del G20

[ritorna Home](#)

[elimina
la testata](#)



[Mailing list](#)

[CCP News
Iscriviti](#)

[Aggiornamenti
Settimanali
Iscriviti](#)

**Una vicenda
che non è finita**

VERITÀ PER GIULIO REGENI

AMNESTY
INTERNATIONAL 



**La Verde
Vigna
di Comiso,
le iniziative
per l'estate
2017**

**di Alberto
L'Abate**



**“Organizzazione
del contingente
dei Corpi civili
di pace, ai sensi
dell'articolo 1,
comma 253,
della legge
27 dicembre
2013, n.147”**

**Arriva il cancro del Ceta tra le anime morte del Parlamento
di Giorgio Cremaschi**

Link to action



[Tavolo ICP](#)

[CCP in Kosovo](#)

[ICSSI dall'Iraq](#)

[Rosa Schiano da Gaza](#)

[Op.Col. da Tuwani](#)

[BDS italia.org](#)

[Raccogliendo la Pace](#)

[Freedom Flotilla](#)

[Overseas - Baladi](#)

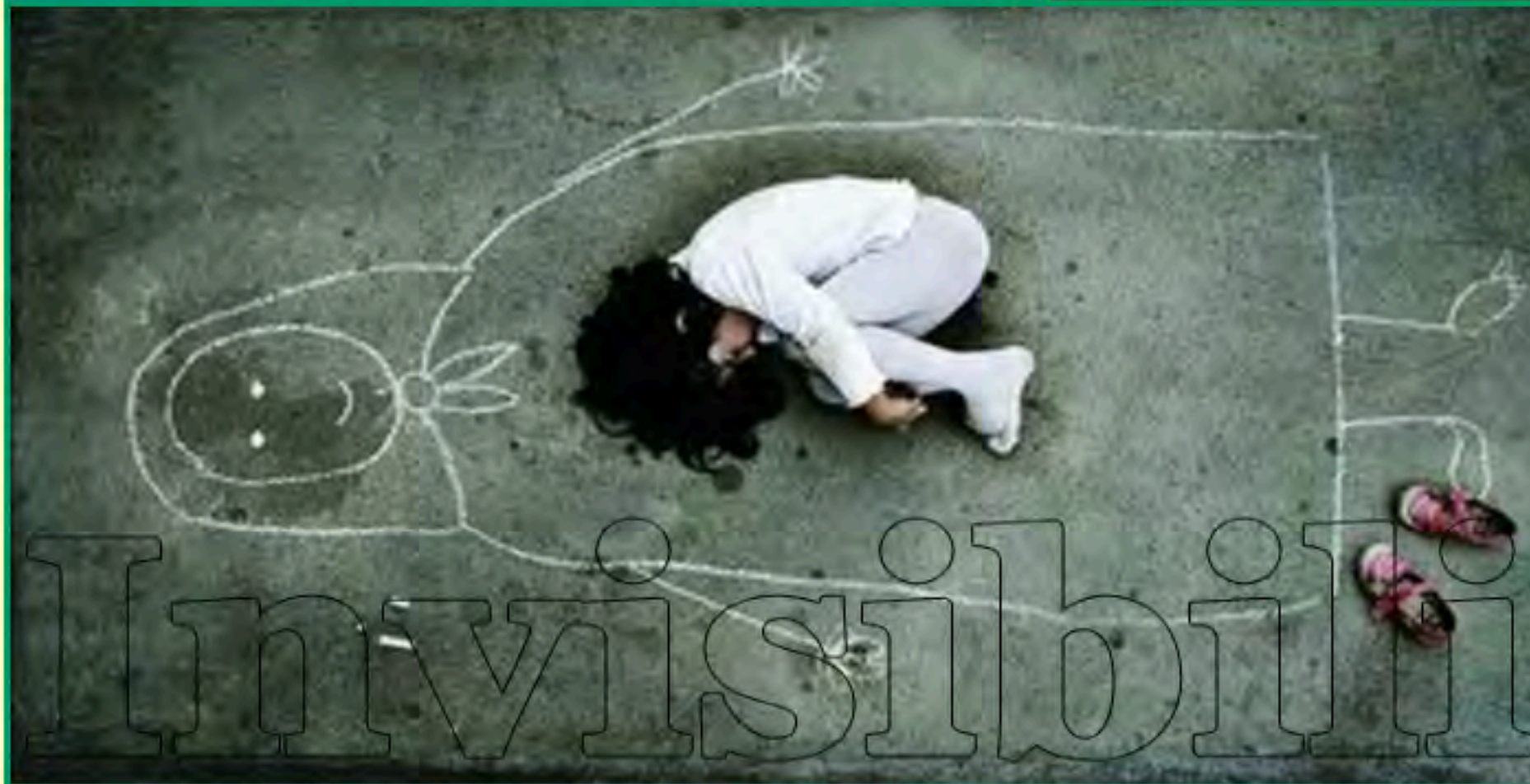
A Detroit
più di 100
immigrati
cristiani caldei
dall'Iraq
a rischio
di rimpatrio



UNITED STATES CONFERENCE OF
CATHOLIC BISHOPS



Salvatore Meloni,
per tutti Doddore.
Arrestato lo scorso 28
aprile. Già in precarie
condizioni di salute,
ha iniziato, come il suo
modello, l'irlandese
Bobby Sands, uno scio-
pero della fame e della
sete estremo, che lo ha
portato alla morte. Solo
due giorni prima della
fine è stato ricoverato
in ospedale, dove,
pianfonato come un
delinquente comune,
ha concluso la sua
agonia. la Repubblica 10 APR 2011



comune-info.net - 15 giugno 2017
*Il sole brucia e la terra pure, i numerosi
ultimi arrancano, i pochi primi tutt'altro,
e quelli di mezzo, invece di sostenere i
molti alle spalle, arrivano addirittura a
incolpare di tutto questi ultimi, facendo il
gioco della minoranza fortunata. Il tempo
scorre, la polvere che resta nella clessidra
diminuisce, allora provi a disegnare
orizzonti alternativi, attingendo perfino
all'incoscienza e all'improbabilità delle
più ingenuie tra le intenzioni, li vedi
vacillare al primo vagito dell'infantile
profittatore delle strade facili dalla
cravatta troppo stretta sulla fantasia e ti
chiedi se è il caso di continuare a viaggiar
da solo. Poi alzi la testa e non guardi
avanti, giammai indietro, bensì accanto e
li vedi, sono lì, con te, sulla stessa strada,
passo dopo passo, a pensare, gridare e
fare -*
Alessandro Ghebreigziabihier



È ufficiale:
ingresso vietato
a chi sostiene
il BDS

Il presidente del Consiglio europeo Tusk, punta il dito contro l'egoismo di alcuni Paesi membri accusando il G20 di ipocrisia

"Non c'è sostegno neanche su sanzioni Onu ai trafficanti di migranti"



L'immigrazione al G20

In 12mila al G20 di Amburgo
Fonti della polizia: 111 agenti feriti ... arresti tra i black bloc

**Banks
not
Tanks**



La tregua nel sud-est della Siria, avrà effetto a partire da domenica prossima.



Muore due mesi dopo aver respirato gas lacrimogeni. I soldati avevano ostacolato i soccorsi



Forze Speciali con armi da fuoco



Migranti: occorre un cambio di paradigma



Tallinn, o del Minniti forte con i deboli e debole con i forti

Contrastare l'ondata razzista con la forza della verità.

Se le frontiere dell'Italia sono le coste di Sirte la responsabilità è di chi ha bombardato Gheddafi nel 2011 e sotto la minaccia che venissero colpiti i terminali Eni l'Italia si è accodata ai raid aerei





Da Tallinn
No ad apertura
altri porti Ue

Tal Lim?



La miseria ci invaderà... Intervista a Jean Raspail di Marc Weitzmann

Il mentore di Steve Bannon, il novantunenne autore francese Jean Raspail. Abbiamo fatto visita all'ex Boy Scout e autore del libro Il Campo dei Santi (n.d.T. titolo originale Le Camp des saints) – e di altre fantasticherie relative alla dominazione della razza bianca sulla Civiltà Occidentale, che ispirano il consigliere di Donald Trump



La Russia deve
salvare l'Europa
dall'élite liberale
che la sta distrug-
gendo

Il messianesimo

di Jacques Attali

Al funerale di Kohl i becchini di quest'Europa germanizzata di T. Di Francesco

Le élite che governano l'Europa non potevano non assumere la sua figura come fondativa del presente, della nuova Europa e della nuova realtà globalizzata. Perché indissolubilmente legata alla caduta del Muro di Berlino. Ma la sua erede, Angela Merkel, si muove al contrario

Un' avvocatessa
olandese,
Liesbeth
Zegveld,
determinata
ad ottenere
giustizia
per la gente
di Gaza



euronews.



Liberata Bengasi

Ciò che resta è la carità



**Is There
A Court For
Gaza?
A Test Bench
for
International
Justice**

*by Chantal
Meloni
and Gianni
Tognoni*



**Erdogan
ha paura di Darwin**



**Dall'umanità
ai margini
per riparare
il mondo**

**Se si scivola verso
la guerra**
di Alex Zanotelli

**Putin, Kissinger
e l'Arte della Guerra**
di Massimo Bordin



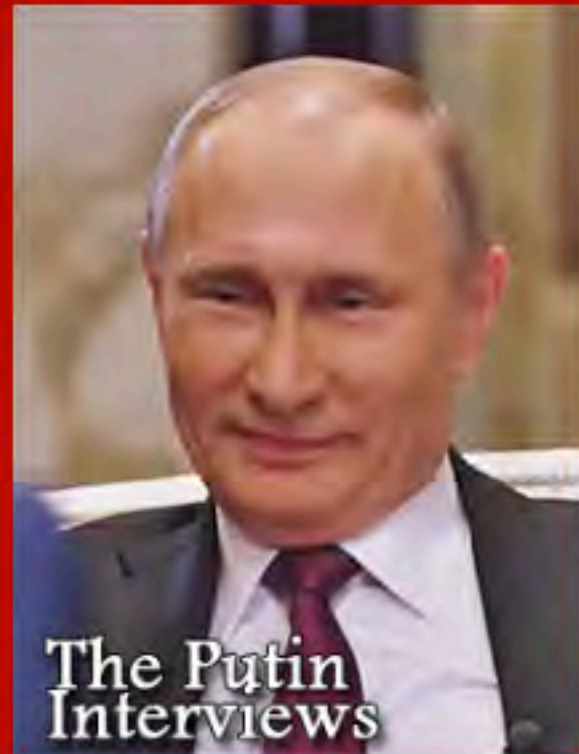
**Perché l'Europa
sta finanziando
i torturatori
israeliani?**



**Idil Eser
ARRESTATATA**



**Uno sguardo
oltre l'umano**



**The Putin
Interviews**



**Dal "Mos Maiorum"
alla politica moderna**

Vernon Lee



*Lo spirito della guerra
di Miguel Martinez*

*Siamo forse alla vigilia di una grande guerra.
Guardiamoci attorno, lungo tutte le frontiere
del mondo. Dobbiamo imparare cosa voglia dire
guerra e pensarla tutti i giorni per rifiutare
il suo dominio, capire, imparare ad amare la vita*

Don Milani

*e i ragazzi
di Barbiana*



Per creare il socialismo,
voi dite, occorre la civiltà.
Benissimo. Perché dunque
da noi non avremmo potuto
creare innanzi tutto quelle
premesse della civiltà che
sono la cacciata dei grandi
latifondisti e la cacciata dei
capitalisti russi per poi
cominciare la marcia
verso il socialismo?

LENIN,
Sulla nostra rivoluzione,
il 7 gennaio 1923



Lenin dopo l'Ottobre